Master sulla scuola in ospedale sono 4mila le famiglie interessate

ANCHE quando non stanno bene e sono ricoverati in ospedale, i bambini devono continuare a seguire le lezioni. «Il ricovero è quasi sempre una perdita dei punti di riferimento e la presenza della scuola, soprattutto per pazienti molto giovani, costituisce invece un legame di continuità con l'esterno», racconta Tiziana Catenazzo, la preside dell'istituto comprensivo Peyron, che ha una sezione distaccata all'ospedale Regina Margherita e che è un punto di riferimento per questo tipo di istruzione. Ecco perché proprio la scuola di via Valenza 71 oggi e domani ospita un master di secondo livello su un tema tutt'altro che di nicchia, visto che ogni anno interessa circa 4mila famiglie piemontesi. L'evento, organizzato dall'Università e dalla Città della Salute, si intitola "Scuola in ospedale: realtà professionale e strategie didattiche di cura" e ha una grande varietà di relatori (dagli psichiatri agli oncologi, dai pedagogisti ai docenti più esperti in questo tipo di insegnamento). Il master, spiega Tiziana Catenazzo, «è il primo in Italia su questo argomento e nasce con l'obiettivo di fornire nuovi strumenti agli insegnanti e agli educatori per garantire una migliore cura e una maggiore attenzione al bambino e alla sua famiglia».

28 ottobre 2016